

15 buoni motivi

per investire in Emilia-Romagna

www.investinemiliaromagna.eu





Redazione dei testi a cura di:

ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA Unità Sviluppo Territoriale e Attrattività

Via G.B. Morgagni, 6 - 40122 Bologna Tel. 051 6450411 - Fax. 051 6450310

Mail: investinemiliaromagna@ervet.it
Sito web: www.investinemiliaromagna.eu

Responsabile:

Paola Maccani

Gruppo di lavoro:

Gianandrea Esposito Matteo Michetti Celeste Pacifico Valentina Giacomini Marco Bellucci Danilo Masotti

Infografiche:

LUIS.it – Sito web: www.luis.it; concept, contenuti e supporto forniti da ERVET Spa.

Ultimo aggiornamento: 08/11/2016





Introduzione

L'Emilia-Romagna è una regione aperta a nuovi investimenti, anche di provenienza dall'estero. Le imprese troveranno qui opportunità per crescere e innovare nell'ambito di un sistema produttivo altamente specializzato, con facile accesso ai mercati internazionali, un ampio sistema di fornitori/clienti e la disponibilità di risorse umane. Una regione con un modello di sviluppo in grado di combinare la competitività economica con l'alto livello di coesione sociale e qualità della vita.

Una tradizione proiettata verso il futuro. Il rapporto "European Cities & Regions of the Future 2016/17", pubblicato dalla sezione del Financial Time specializzata in investimenti esteri, ha premiato l'attrattività dell'Emilia-Romagna nelle seguenti sezioni: 'Top 10 regioni sud Europa', 'Top 10 regioni europee di grandi dimensioni – Strategia IDE'.



Una pubblica amministrazione che supporta i nuovi investimenti. Il territorio è governato dalla Regione Emilia-Romagna, che ha approvato a luglio 2014 una legge specifica per la Promozione degli investimenti (legge n.14). I comuni emiliano-romagnoli sono 334 e sono raggruppati in 1 città metropolitana (Bologna) e 8 province (Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia and Rimini). La popolazione residente è di 4.454.393 (1/1/2016).





15 buoni motivi

per investire in Emilia-Romagna

L'Emilia-Romagna offre numerosi vantaggi e risorse per l'investitore

Infrastrutture

- 1. Posizione strategica
- 2. Infrastrutture di trasporto
- 3. Regione smart

Economia

- 4. Economia solida
- 5. Alto livello di specializzazione e internazionalizzazione
- 6. Regione green
- 7. Sistema fieristico

Competenze e conoscenza

- 8. Regione innovativa
- 9. Rete della ricerca
- 10. Università e formazione
- 11. Mercato del lavoro

Qualità della vita

12. Coesione sociale e qualità della vita

Politiche, incentivi, governance

- 13. Incentivi e supporto finanziario
- 14. Legge regionale per la promozione degli investimenti
- 15. Governance efficiente
- Investire in Emilia-Romagna (Contact Point)
- 15 casi di successo

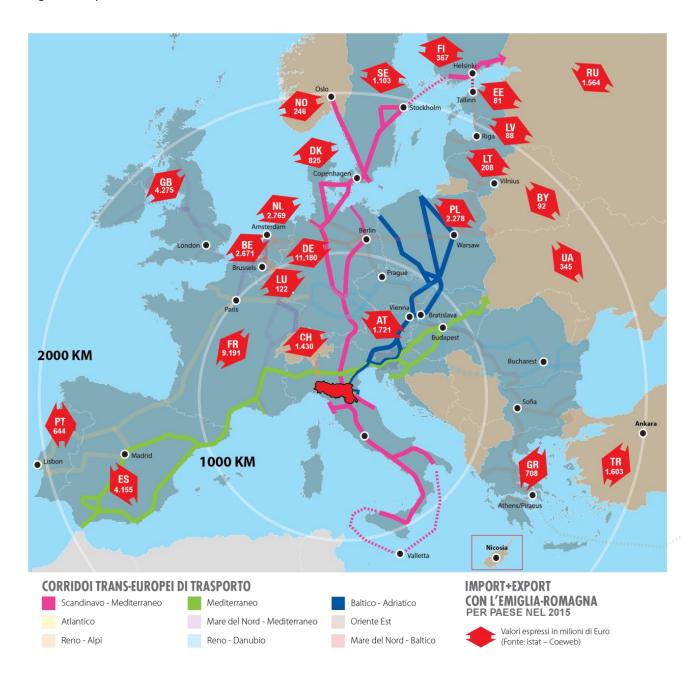




1. Posizione strategica

L'Emilia-Romagna è un **nodo strategico per il sistema delle infrastrutture di trasporto** che collega l'Europa centrale con l'Italia meridionale, il nord Europa e i paesi dell'area dell'Adriatico e del Mediterraneo. La regione è collegata alla 'Rete Trans-Europea di Trasporto ' attraverso i corridoi internazionali 'Scandinavo-Mediterraneo', 'Baltico-Adriatico' e 'Mediterraneo'.

Le **imprese in Emilia-Romagna hanno accesso ai mercati esteri** sia in Europa che a livello globale. La mappa in questa pagina mostra il valore di interscambio commerciale (import + export, in milioni di euro) tra la regione e il paese di riferimento nel 2015.







2. Infrastrutture di trasporto



La rete dei trasporti è diffusa in tutto il territorio regionale. La mappa in questa pagina mostra solo le infrastrutture principali.

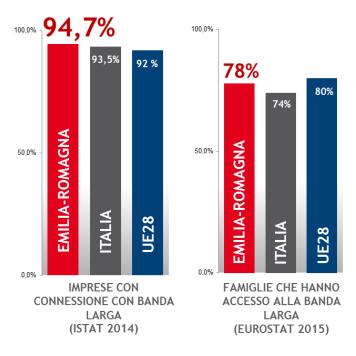
- La via Emilia attraversa la regione da sud-est a nord-ovest, presenta un'alta concentrazione di attività produttive e incrocia i principali nodi logistici regionali (es.: Bologna, Modena, Parma e Piacenza).
- Tre gli aeroporti internazionali in Emilia-Romagna: il "Guglielmo Marconi" di Bologna, che
 è il principale nodo regionale per il trasporto aereo (www.bologna-airport.it), Parma e
 Rimini.
- Ci sono interporti e centri logistici diffusi su tutto il territorio regionale. Gli interporti
 principali sono a Bologna (<u>www.bo.interporto.it</u>) e Parma (<u>www.cepimspa.it</u>). I centri
 logistici principali sono a: Piacenza, Marzaglia (Modena), Villa Selva (Forlì), Ravenna,
 Bologna S.Donato.
- Il porto di Ravenna è il più importante in regione (<u>www.port.ravenna.it</u>).
- La linea ferroviaria ad alta velocità connette Bologna e Reggio Emilia con Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli.





3. Regione smart

L'Emilia-Romagna fa registrare un elevato livello di copertura della rete a banda larga, che garantisce la connettività dell'intero territorio.



L'Emilia-Romagna è la prima regione Italiana secondo il Digital Economy and Society Index (DESI) elaborato da Ernst&Young nel 2015. Bologna si posiziona al primo posto nello Smart City Index 2016 e al secondo nel iCity Rating 2016, ma tutti i 9 capoluoghi regionali si posizionano tra i primi 30 classificati a livello nazionale, su un totale di città considerate superiore a 100 (vedi tabella). Questi due indici sono basati su indicatori legati a diverse tematiche, tra cui: economia, governance, copertura banda larga, mobilità, innovazione, qualità della vita, green economy, ecc.

REGIONI	DIGITAL ECONOMY AND SOCIETY INDEX (DESI) 2016 Fonte:Ernst&Young	
EMILIA- ROMAGNA	1	
LOMBARDIA	2	
LAZIO	3	
TOSCANA	4	

	2016 Fonte: Ernst&Young	2016 Fonte: ForumPA
CITTA'	Posizionamento (su 116 città)	Posizionamento (su 106 città)
BOLOGNA	1	2
MILANO	2	1
TORINO	3	14
PARMA	5	7
REGGIO EMILIA	8	17
MODENA	11	9
PIACENZA	19	26
FERRARA	21	17
FORLÌ	23	30
RAVENNA	26	10
RIMINI	27	25

SMART CITY INDEX

ICITY RATING

Lepida Spa è la rete a banda larga per le pubbliche amministrazioni in Emilia-Romagna, che garantisce la connettività per l'intera regione, sostenendo efficienti servizi di *e-government* per le imprese (www.lepida.it).

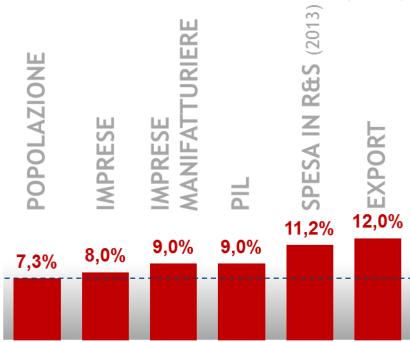




4. Economia solida

L'Emilia-Romagna è una delle regioni italiane con il più alto livello di competitività, grazie a un sistema produttivo proiettato verso i mercati internazionali e che presenta un alto tasso di imprenditorialità, un forte settore manifatturiero e una grande spinta verso l'innovazione.





Ricchezza pro capite superiore alla media nazionale ed UE28

Il Prodotto Interno Lordo pro capite regionale è di 32.480 euro nel 2014, un valore superiore di circa il 19% alla media dell'UE28.

PIL PROCAPITE IN EMILIA-ROMAGNA







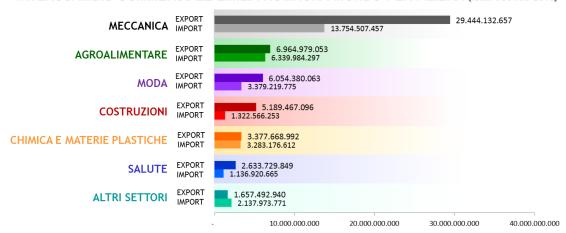
5. Specializzazione e internazionalizzazione

Le principali filiere produttive presenti in regione sono: Meccanica e Motoristica, Agroalimentare, Abitare e Costruzioni, Moda, Salute, Cultura e Creatività. I singoli settori delle filiere sono legati tra di loro attraverso relazioni di fornitura o interdipendenza lungo tutta la catena del valore.



Le importazioni regionali fanno registrare un valore di 31,3 miliardi di euro mentre l'export arriva a 55,3 miliardi, il 13% delle esportazioni italiane (2015, Istat-Coeweb).

INTERSCAMBIO COMMERCIALE EMILIA-ROMAGNA-MONDO PER FILIERA (Istat-Coeweb 2015)



Le "ceramiche e piastrelle" regionali fanno registrare più del 90% del export nazionale del settore. La 'Carne lavorata e conservata e i prodotti a base di carne' arrivano a circa il 38%. Proviene dall'Emilia-Romagna circa un quarto dell'export italiano delle 'macchine per l'agricoltura' e delle 'altre macchine di impiego generale', e un quinto degli 'articoli per l'abbigliamento (escluse pellicce)', e del settore 'tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio'.

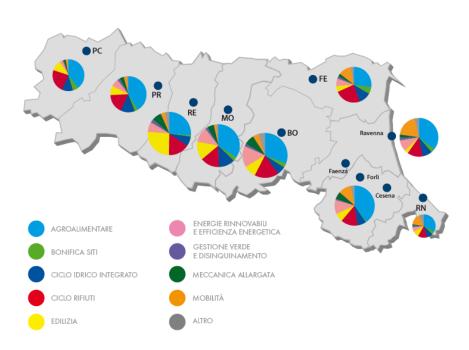




6. Una regione green

Le imprese della *green economy* in Emilia-Romagna operano in un'ampia varietà di settori economici, che vanno spesso a incrociarsi con le principali filiere produttive regionali.

GREEN ECONOMY IN EMILIA-ROMAGNA - NUMERO DI IMPRESE SUDDIVISE PER SETTORE (FONTE: OSSERVATORIO GREEN ECONOMY, ERVET-2015)



TOTALE EMILIA ROMAGNA

	TOTALL LIMILIA KOMAGNA
agroalimentare	743
BONIFICA SITI	64
CICLO IDRICO INTEGRATO	196
CICLO RIFIUTI	357
EDILIZIA	249
ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENZA ENERGETICA	238
GESTIONE VERDE E DISINQUINAMENTO	49
MECCANICA ALLARGATA	122
₩ MOBILITÀ	162
ALTRO	71
TOTAL	2.251

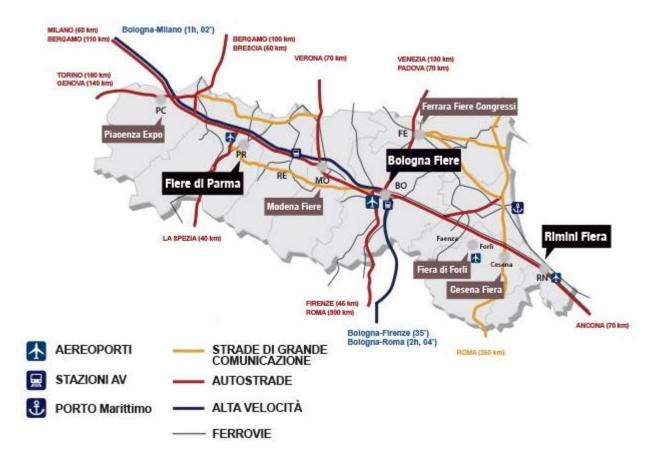
Alcuni esempi sono dati dai trasformatori di prodotti biologici e le tecnologie utilizzate a vario titolo nella filiera dell'agroalimentare, le imprese che si occupano di bio-edilizia nella filiera delle costruzioni, la mobilità a basso impatto ambientale nell'ambito della meccanica motoristica. Vi sono poi settori più generali come la ricerca sui nuovi materiali e la fornitura di macchinari e settori emergenti come energie rinnovabili ed efficienza energetica. Comparti tradizionalmente «green» sono invece rappresentati dalla gestione dei rifiuti e dal trattamento delle acque. Sul fronte dei servizi è rilevante il ruolo svolto dalle certificazioni ambientali.





7. Sistema fieristico

Il sistema fieristico in Emilia-Romagna è uno dei più importanti in Europa, con otto centri attivi in regione.



Le strutture di Bologna, Parma e Rimini ospitano oltre 30 fiere internazionali, che attraggono circa 2 milioni di visitatori ogni anno.

Link

- BolognaFiere <u>www.bolognafiere.com</u> (IT, EN)
- Fiere di Parma www.fiereparma.it (IT,EN)
- Rimini Fiera <u>www.riminifiera.it</u> (IT, EN + altro)
- Cesena Fiera www.cesenafiera.com (IT)
- FerraraFiere Congressi <u>www.ferrarafiere.it</u> (IT)
- Fiera di Forlì www.fieraforli.it (IT)
- ModenaFiere <u>www.modenafiere.it</u> (IT, EN)
- Piacenza Expo www.piacenzaexpo.it (IT, EN)





8. Regione innovativa

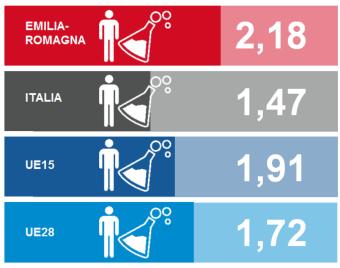
Secondo lo studio effettuato dal Regional Innovation Scoreboard della Commissione Europea (EC,

2014), l'Emilia-Romagna fa registrare il più alto livello di innovazione in Italia, insieme a poche altre regioni.

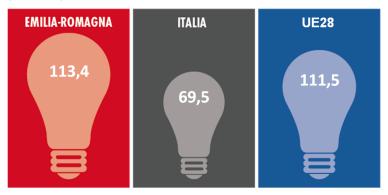
In regione ci sono quasi **30mila addetti** in Ricerca e Sviluppo, mentre gli investimenti totali in R&S in regione hanno raggiunto i **2.357 milioni di euro** nel 2013. La percentuale di addetti in Ricerca e Sviluppo sul totale della popolazione attiva è superiore alla media italiana ed europea.

Per quanto riguarda il numero di **domane di brevetto** all'EPO (European Patent Office) relazionato alla popolazione, l'Emilia-Romagna fa registrare il valore più alto tra le regioni italiane ed è al disopra della media UE.

ADDETTI R&S, % DELLA POPOLAZIONE ATTIVA EUROSTAT 2013

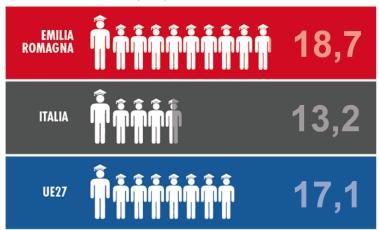


DOMANDE DI BREVETTO PER MILIONE DI ABITANTI (EPO, 2014)



Il **numero di laureati in Scienze e Tecnologia** per 1.000 abitanti nella fascia dei 20-29 anni, risulta più elevato in regione rispetto alle medie italiana ed europea.

LAUREATI IN SCIENZA & TECNOLOGIA PER 1.000 ABITANTI DI ANNI 20-29 (2012)







9. Rete della ricerca



Rete Alta Tecnologia

Il sistema pubblico della ricerca in Emilia-Romagna vanta quasi 11mila addetti in attività legate alla Ricerca & Sviluppo (Istat, 2013). La maggior parte dei laboratori e dei centri per l'innovazione sono parte della Rete Alta Tecnologia regionale (vedi immagine). La Rete è organizzata in 6 piattaforme tematiche: Agroalimentare, Costruzioni, Energia e Ambiente, ICT e Design, Scienze della vita, Meccanica e Materiali. La Rete Alta Tecnologia è coordinata da ASTER che opera come agenzia per il trasferimento tecnologico (sito web: www.retealtatecnologia.it).

Il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) hanno una forte presenza in regione. Anche le università danno un contributo rilevante con i propri ricercatori che lavorano in ambito tecnicoscientifico. Altri istituti presenti in regione sono: l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e il CINECA, Consorzio Interuniversitario, che è il maggiore centro di calcolo in Italia e uno dei più importanti a livello mondiale.





10. Università e formazione

Il **sistema universitario regionale** è costituito da **6 Atenei** con oltre 400 corsi tra lauree triennali e magistrali, 153 master, 126 corsi di specializzazione, 113 dottorati e **150mila studenti** iscritti (a.a.



2015-16). Circa **70 milioni** ogni anno sono destinati al **diritto allo studio** e **universitario**. Le università regionali sono: l'Università di Bologna (tra le più antiche del mondo occidentale), l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Ferrara, l'Università di Parma, l'Università Cattolica di Piacenza, la sede di Piacenza del Politecnico di Milano, e in aggiunta l'americana Johns Hopkins.

Una nuova infrastruttura educativa e formativa, ER Educazione Ricerca Emilia-

Romagna, promuove l'integrazione tra scuole (545 istituzioni scolastiche), enti di formazione accreditati (oltre 150), università, enti di ricerca e sistema economico-produttivo. Con un investimento di **120 milioni di euro** ogni anno, l'infrastruttura si compone di quattro segmenti:

- Istruzione e Formazione
 Professionale (IeFP), che
 permette di conseguire una
 qualifica professionale attraverso
 un percorso di tre anni orientato
 al lavoro.
- La Rete Politecnica, finalizzata a qualificare le competenze tecniche e scientifiche delle persone. Ne fanno parte i 7 Istituti Tecnici Superiori (ITS), scuole di alta tecnologia che realizzano percorsi biennali post diploma per formare tecnici specializzati per i settori trainanti dell'economia regionale.
- Alta formazione e ricerca: formazione specialistica, borse di ricerca, borse di dottorato e

RETE POLITECNICA **E RICERCA** La tecnica per crescere Reti di conoscenza Percorsi che forniscono a giovani e adulti le competenze tecniche e Percorsi di specializzazione che formano scientifiche richieste dalle imprese dei professionisti altamente aualificati e settori trainanti dell'economia apportano al territorio competenze per l'innovazione delle imprese LAVORO E COMPETENZE **PROFESSIONALE** Nuove competenze Più futuro per nuovi lavori Percorsi orientati al lavoro che Interventi che accompagnano i ragazzi possono freguentare dopo le persone nel passaggio tra la le scuole medie per conseguire una formazione e il mondo del lavoro qualifica o un diploma professionale e tra un'occupazione e l'altra Educazione Ricerca Emilia-Romagna

azioni a supporto dei processi di creazione e crescita di **nuove imprese innovative**.

• Lavoro e competenze: interventi per sostenere le imprese nei progetti di innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione e sostenibilità e per accompagnare le persone nelle transizioni dalla formazione al mondo del lavoro e tra un'occupazione e l'altra e per aggiornare le competenze dei lavoratori.





11. Mercato del lavoro

• Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna è uno dei più dinamici a livello nazionale, come mostra il **tasso di occupazione (20-64)** che fa sempre registrare valori più elevati rispetto alla media nazionale e del nord-est Italia nel periodo 2004-2015.

TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64) FONTE: ISTAT 2015



- I valori relativi all'occupazione femminile in Emilia-Romagna sono tra i più alti delle regioni italiane.
- La presenza di una forte componente manifatturiera nel sistema produttivo si traduce anche in una elevata propensione verso il commercio estero e in un alto livello di conoscenza e produttività.

QUOTA DEGLI ADDETTI NELL'INDUSTRIA SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI (EUROSTAT. 2015)



 La quota di addetti nei settori ad alta e medio-alta tecnologia è superiore alla media nazionale ed europea.

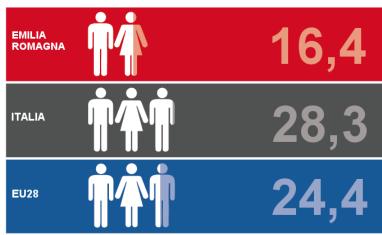




12. Coesione sociale e qualità della vita

• Il modello di sviluppo regionale è caratterizzato dalla capacità di conciliare competitività economica e coesione sociale. Alcuni indicatori di rilievo, rispetto a questo secondo aspetto, sono il tasso di disoccupazione e la popolazione a rischio povertà o esclusione sociale, entrambi inferiori in regione rispetto alla media italiana ed europea.

% POPOLAZIONE A RISCHIO POVERTA' O ESCLUSIONE SOCIALE SUL TOTALE (EUROSTAT 2014)



- Il sistema sanitario pubblico in Emilia-Romagna gode di buona reputazione a livello nazionale e internazionale. La regione si posiziona prima in Italia e terza in Europa (dopo Olanda e Svizzera) per la qualità dei servizi sanitari. (Fonte: Fond. Economica Rosselli, 2014).
- Il patrimonio culturale e naturalistico è ampio e variegato, inserendo la regione tra le eccellenze nazionali e internazionali.

- Produzioni agroalimentari di alta qualità: l'Emilia-Romagna è tra le regioni europee con il più alto numero di prodotti DOP e IGP (44 a novembre 2016).
- L'Emilia-Romagna mostra un alto livello di qualità della vita anche secondo **OCSE** il rapporto sull'indice Life **Better** (BLI). pubblicato 2015. In diverse sezioni tematiche considerate dal rapporto (Reddito, Lavoro, Impegno Civico, Salute, Sicurezza),

PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE IN EMILIA-ROMAGNA



regione è nelle posizioni più alte della classifica, sia rispetto alle altre regioni nazionali sia rispetto all'area OCSE (includendo anche Russia e Brasile). A livello nazionale l'Emilia-Romagna risulta ben posizionata anche rispetto ad altre sezioni tematiche dell'indice: Accesso ai servizi (2/21 regioni in Italia), Abitare (5/21), Educazione (7/21).





13. Incentivi e supporto finanziario

La Regione Emilia-Romagna, in linea con le politiche finanziarie e le priorità strategiche dell'Unione Europea, sostiene gli investimenti di imprese sul proprio territorio attraverso una serie di incentivi costituiti da fondi con risorse di provenienza europea, nazionale e regionale. Il governo regionale ha sempre fatto registrare un eccellente trend nella gestione dei fondi europei, posizionandosi primo in Italia per la capacità di spendere le risorse assegnategli dall'UE. I fondi europei per il periodo 2014-2020, insieme al co-finanziamento nazionale, assegnano all'Emilia-Romagna un ammontare di 2.500 milioni di euro. La Strategia per la Specializzazione Intelligente regionale (S3) punta a supportare le attività di Ricerca e Innovazione connettendole al sistema produttivo e a quello della conoscenza. I programmi regionali (Programma triennale regionale per le Attività Produttive e il Programma regionale per la Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico) insieme alla legge regionale 14/2014 per la promozione degli investimenti, forniscono supporto alle imprese che investono in Emilia-Romagna.

FONDI EUROPEI 2014-2020 in EMILIA-ROMAGNA (insieme al cofinanziamento nazionale)



FSE Fondo Sociale Europeo FESR Fondo Europeo DI Sviluppo Regionale FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo

AREE TEMATICHE PRINCIPALI:

- RICERCA E INNOVAZIONE;
- SVILUPPO ICT;
- COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO;
- PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE;
- OCCUPAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE;
- RAFFORZAMENTO DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI;
- CITTÀ SOSTENIBILI, ATTRATTIVE E SMART;
- **EDUCAZIONE E FORMAZIONE;**
- **GOVERNANCE EFFICIENTE**
- START-UP INNOVATIVE, CON FOCUS SU ENERGIA VERDE, ALTA TECNOLOGIA E CREATIVITA'

STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (S3) – PRIORITA'

SISTEMI TRADIZIONALI E COMPETITIVI • MECCATRONICA E

MOTORISTICA

• AGROALIMENTARE

EDILIZIA

AREE DI **SPECIALIZZAZIONE EMFRGENTI** • SALUTE E BENESSERE

∘ CULTURA E CREATIVITA'

DRIVER PRINCIPALI

SVILUPPO SOSTENIBILE

VITA SANA E ATTIVA SOCIETA'

DELL'INFORMAZIONE

SERVICES INNOVATION

• LOGISTICA E SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI **CONOSCENZA**

TECNOLOGIE ABILITANTI (KET – KEY ENABLING TECHNOLOGIES): MICRO-NANOELETTRONICA, NANOTECNOLOGIE, FOTONICA, BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI, NUOVI MATERIALI AVANZATI, NUOVI SISTEMI PRODUTTIVI E TECNOLOGIE DIGITALI

PROGRAMMI REGIONALI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE: AREE TEMATICHE PRINCIPALI

 PROGRAMMA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

 PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (PRRITT)

- SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI
- SERVIZI PER LE IMPRESE
- DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
- FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI R&S
- RICERCA COLLABORATIVA TRA PMI E RETE DELLA RICERCA REGIONALE
- SUPPORTO A SPIN-OFF E STARTUP DI IMPRESE INNOVATIVE
- · CREDITO AGEVOLATO PER IMPRESE CHE INVESTONO IN R&S.

I bandi aperti per ottenere incentivi sono pubblicati sul sito:

http://imprese.regione.emilia-romagna.it





14. Legge regionale per la promozione degli investimenti

La Regione Emilia-Romagna ha un nuovo biglietto da visita per accrescere l'attrattività del sistema produttivo per gli investitori nazionali ed esteri, in seguito all'approvazione finale della legge regionale n.14/2014 per la "Promozione degli investimenti" a luglio 2014.

Lo strumento principale previsto dalla legge è l'Accordo per l'Insediamento e lo Sviluppo, che viene firmato dalla Regione, dall'impresa proponente (una singola azienda o un'associazione), enti locali e altri *stakeholder* coinvolti nell'investimento. L'Accordo include l'impegno atteso da ognuno dei firmatari e specifica gli incentivi previsti, i tempi per le procedure e per la realizzazione dell'investimento, l'impatto occupazionale, la realizzazione di infrastrutture di trasporto e digitali e di servizi collegati all'investimento. La Regione coordina tutte le altre istituzioni coinvolte per garantire procedure efficaci e veloci.

Il primo bando è stato aperto a marzo 2016 e chiuso a maggio dello stesso anno. Gli investimenti proposti che hanno superato la prima fase di valutazione prevedono un impatto occupazionale di 1.213 nuovi posti di lavoro e un valore totale di 193 milioni di euro.

ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO

(LEGGE REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI N.14/2014)



ESVILUPPO

LA LEGGE HA L'OBIETTIVO DI SUPPORTARE INVESTIMENTI DI INTERESSE REGIONALE. L'ACCORDO INCLUDE:

- GLI INCENTIVI OFFERTI
- L'ENTITÀ DELL'INVESTIMENTO E L'IMPATTO OCCUPAZIONALE
- LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E DI SERVIZI DI WELFARE CORRELATI ALL'INVESTIMENTO
- I TEMPI PROCEDURALI E DI REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO
- COLLABORAZIONE CON ENTI LOCALI E ALTRI STAKEHOLDER



- 1. SVILUPPO INDUSTRIALE O DI SERVIZI DI INTERESSE REGIONALE, <u>IMPATTO OCCUPAZIONALE > 150 ADDETTI</u>
- 2. ALTO VALORE STRATEGICO, <u>IMPATTO OCCUPAZIONALE > 50</u> <u>ADDETTI</u> (LAUREATI > 40%)
- 3. CENTRI DI RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE, <u>IMPATTO</u>
 OCCUPAZIONALE > 20 ADDETTI
- 4. PROGRAMMA DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA

TIPOLOGIE DI

INTERVENTI

- RICERCA & SVILUPPO
- INNOVAZIONE DELLE PMI
- INVESTIMENTI NELLE AREE ASSISTITE
- INVESTIMENTI E ACQUISIZIONE DI SERVIZI DA PARTE DELLE PMI
- TUTELA DELL'AMBIENTE
- FORMAZIONE, ASSUNZIONE, OCCUPAZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI E CON DISABILITÀ
- INFRASTRUTTURE DI RICERCA



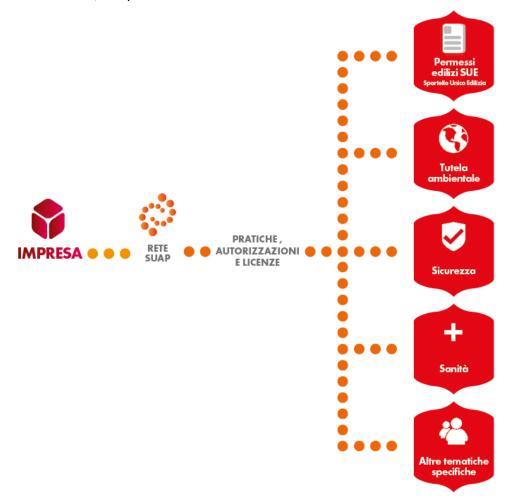


15. Governance efficiente

La Regione Emilia-Romagna promuove la **semplificazione**, la **trasparenza** e la **legalità** in modo da garantire una *governance* efficiente e affidabile, con procedure facili e veloci per le imprese e i cittadini.

Tutte le procedure richieste per registrare un'impresa sono ora disponibili *online* attraverso un unico procedimento, la "<u>Comunicazione Unica</u>", che permette ai richiedenti di iniziare la propria attività imprenditoriale il giorno stesso. La procedura è valida per il fisco, previdenza sociale e assicurazione contro infortuni sul lavoro, e dovrebbe essere inviata dopo essersi iscritti *online* al Registro Imprese presso la Camera di Commercio di competenza.

Lo **Sportello Unico per le Attività Produttive** (SUAP) fornisce assistenza per le procedure amministrative e per le autorizzazioni e licenze necessarie per iniziare un'attività imprenditoriale. L'obiettivo è quello di semplificare le pratiche burocratiche, garantendo tempi certi per il completamento delle procedure, dando così la possibilità alle imprese di pianificare al meglio le loro attività. Lo sportello assiste le imprese fornendo una singola procedura online, gestita da un unico ufficio, per ottenere autorizzazioni e licenze che riguardano la salute, la sicurezza, la protezione dell'ambiente, l'inquinamento e l'urbanistica.



Link: Rete regionale degli Sportelli Unici: http://imprese.regione.emilia-romagna.it/semplificazione-e-sportello-unico/doc/sportello-unico-telematico





Invest in Emilia-Romagna - CONTACT POINT



ERVET è il *contact point* regionale per gli investitori esteri, per conto della Regione Emilia-Romagna. Essendo una società pubblica, tutte le attività sono offerte a titolo gratuito. Si supportano richieste di investimento fornendo informazioni e contatti in relazione alle esigenze del progetto proposto.

Contatto: investinemiliaromagna@ervet.it

ERVET porta avanti un ampia gamma di attività legate alla promozione degli investimenti, tra cui:

- Strumenti e analisi di contesto per la promozione degli investimenti
- Informazioni e accompagnamento pre-investimento e supporto nella fase di costituzione di un'impresa
- Supporto alla definizione di 'Accordi per l'Insediamento e lo Sviluppo' (Legge Regionale sulla promozione degli investimenti 14/2014)
- Collaborazione con attori e istituzioni a livello regionale e locale
- Supporto all'identificazione di location
- Aftercare e monitoraggio post-investimento

Il territorio è governato a livello regionale dalla Regione Emilia-Romagna.

Presidente: Stefano Bonaccini

Indirizzo: Viale Aldo Moro, 52 - Bologna

Sito web: www.regione.emilia-romagna.it/presidente





CASI DI SUCCESSO



"Bologna non è solo la sede della nostra fabbrica per filtri all'avanguardia ma offre anche grandi infrastrutture e, soprattutto, l'accesso a eccezionali talenti" (Comunicato PM). A gennaio 2014, Philip Morris ha annunciato un investimento greenfield in regione di 500 milioni di euro. La parte industriale è stata terminata a dicembre 2015, in anticipo rispetto alle previsioni.



"La dirigenza aveva individuato in Emilia-Romagna un tessuto imprenditoriale estremamente ricettivo e vivace" (TP Management). Tetrapak è presente nella provincia di Reggio Emilia dal 1965, questa filiale è stata la prima a essere creata al di fuori dei confini svedesi.



"Da qui possiamo raggiungere in 3-4 ore il 70% della domanda italiana" (Vice presidente Amazon International). L'azienda ha aperto il primo centro di distribuzione italiano a Piacenza ad aprile 2011, effettuando a settembre la prima consegna. Dal 2013 al 2015, l'azienda di Seattle ha investito 70 milioni di euro, creando 830 posti di lavoro.



Nel 2014, Berluti ha costruito una nuova fabbrica a Ferrara, specializzata in scarpe di lusso. Il management dell'impresa ha firmato un accordo con le istituzioni locali includendo un progetto di formazione per i nuovi impiegati.



Il Centro Tecnologico Siemens ha aperto a febbraio 2011 con la collaborazione di imprese locali, rappresentando così una risorsa per l'innovazione della meccanica industriale emiliano-romangola, che va ad aggiungersi alla Rete Alta Tecnologia regionale.



Topcon, azienda giapponese attiva nella produzione di strumenti per il posizionamento di precisione, ha investito nella creazione di un nuovo centro tecnologico nella provincia di Modena, nel 2014. Il progetto d'investimento comprende l'insediamento di imprese, dipartimenti e laboratori.



Segula Technologies, parte di un gruppo francese già insediato a Bologna, ha aperto nel 2014 un nuovo design center per l'automotive a Modena. "E' un importante passo per la nostra società che in questo modo consolida la propria presenza territoriale in una delle zone a più alto sviluppo industriale in Italia" (Country Manager).







Gowan Italia, parte dell'omonimo gruppo che ha sede negli USA, è specializzata nella produzione di agro-farmaci e nutrizionali. Insediata a Faenza (RA), nel periodo 2006-10 il fatturato dell'impresa è cresciuto per più di un terzo.



Fresenius Hemocare Italia è un'azienda parte dell'omonimo gruppo tedesco e già presente a Cavezzo (MO). Nel 2015 l'impresa ha esteso la propria presenza nel distretto biomedicale con un nuovo impianto a Mirandola e 250 nuovi addetti.



CPSCOLOR, del gruppo finlandese Nordic Capital, è un'impresa che opera nel settore macchinari per colorifici, insediata a S.Felice sul Panaro (MO) per circa 15 anni. Dopo il terremoto del 2012 l'impresa è rimasta nella stessa area e ha anche aumentato gli investimenti e il numero di addetti.





Ducati è un marchio leader nel settore delle motociclette, nato a Bologna nel 1926. Le attività dell'impresa continuano a risiedere in regione anche a seguito dell'acquisizione da parte del gruppo Audi nel 2012.





La *motor valley* emiliano-romagnola non include solo la Ferrari. La Lamborghini, altro leader nel settore delle auto di lusso, è diventata parte del gruppo Volkswagen nel 1998, e nel 2015 ha iniziato in regione un nuovo investimento di espansione di circa 700 milioni di euro.



Ferretti Yachts è un leader mondiale nel settore degli yachts di lusso, con sede a Forlì (FC). L'azienda è stata acquisita dal gruppo cinese Shandong nel 2012.



Gambro Hospal SpA, insediata nel distretto biomedicale di Mirandola (MO), è una *branch* del gruppo svedese Gambro. L'azienda è attiva nella produzione di macchine per la dialisi da circa 50 anni.





Nel 2007 Bosch ha acquisito Sicam, impresa insediata a Correggio (RE) che si posiziona fra i primi produttori mondiali di smontagomme ed equilibratrici. Nel 2010 Sicam ha registrato un fatturato di oltre 37 milioni di euro, con una crescita rispetto all'anno precedente di circa il 60%.

www.investinemiliaromagna.eu





investinemiliaromagna@ervet.it